

**Corso di alta formazione in lingua e cultura ladina e antropologia alpina**  
**ANTROPOLAD**

**a.a. 2023/2024**

<b>Titolo dell'insegnamento-corso</b>	<b>Il patrimonio artistico nelle valli ladine II</b>
<b>Anno di corso</b>	I
<b>Semestre</b>	1°
<b>Codice del corso-esame</b>	85261
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-ART/04
<b>Docente del corso</b>	<b>Dr.ssa Stefanie Paulmichl</b>
<b>Date del corso</b>	5, 6, 12 [2h].04.2024
<b>Crediti formativi universitari</b>	1
<b>Tipo di corso</b>	laboratorio
<b>Organizzazione della didattica</b>	
<b>Totale ore di lezione</b>	10
<b>Modalità di presenza</b>	80% (= 8 h)
<b>Lingua ufficiale di insegnamento</b>	italiano
<b>Corsi propedeutici</b>	nessuno
<b>Descrizione dell'insegnamento</b>	<p>Il corso intende indagare la fortuna del culto e dell'iconografia di Sant'Anna, focalizzando soprattutto sul periodo tra la fine del XV ed il principio del XVI secolo. In particolare, il culto e la rappresentazione della santa, particolarmente intenso nei paesi germanofoni in epoca rinascimentale, offrono lo spunto per analizzare gli intensi scambi culturali tra Nord e Sud che hanno sempre caratterizzato la zona dell'arco alpino, incluse le valli ladine. Patrona delle famiglie dell'aristocrazia tirolese, ma anche delle donne che faticavano a concepire e dei minatori, la santa si presta a letture diverse che spaziano dalla storia dell'arte e della religione, all'antropologia e al folklore.</p> <p>Partendo dalla messa a fuoco della figura di Sant'Anna e dagli eventi che hanno comportato la forte impennata del culto dedicato alla santa, le lezioni affronteranno attraverso le opere d'arte la fortuna della venerazione della santa e della sua iconografia, spaziando dall'area fiammingo-germanofona a quella italiana per concentrarsi poi soprattutto su quella trentino-tirolese. All'interno di questo contesto, particolare attenzione verrà data alle opere provenienti dalle Valli ladine, rappresentative di pittura e scultura dei secoli XVI e XVII nell'arco alpino.</p>
<b>Lista degli argomenti trattati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Introduzione di carattere agiografico che evidenzierà il carattere polisemico della santa, una figura di origine leggendaria.</li> <li>– Excursus sullo sviluppo culturale e sulle sue modalità di trasmissione dai paesi di lingua tedesca corrispondenti all'attuale Germania, all'area del cosiddetto Tirolo storico, incluse le valli ladine.</li> <li>– Analisi del relativo sviluppo iconografico con particolare attenzione ai secoli XV-XVII, che videro il fiorire di tipologie rivelatrici di esigenze culturali diverse e di alcune tensioni in ambito teologico.</li> </ul>
<b>Obiettivi formativi specifici del</b>	Il corso mira a far sì che gli studenti si accostino al patrimonio

<b>corso</b>	artistico delle valli ladine attraverso lo studio di un fenomeno stimolante dal punto di vista del contenuto e del metodo, dato che esso richiederà un approccio interdisciplinare e una capacità di contestualizzazione storico-geografica.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p>Alla fine del corso le studentesse/gli studenti devono aver sviluppato le seguenti competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quadro conoscitivo basilare relativo ai fondamenti della storia del patrimonio artistico nel contesto alpino</li> <li>• Capacità di contestualizzazione storico-geografica</li> <li>• Capacità di comparare diversi casi studio, identificando elementi di continuità e differenza fra il contesto ladino ed altre realtà alpine</li> </ul> <p>Alla fine del corso le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti capacità trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di esprimere giudizi e argomentarli</li> <li>• capacità di partecipare attivamente alle attività di classe</li> </ul> <p>capacità di delineare in modo chiaro le acquisizioni conoscitive</p>
<b>Forma d'esame</b>	Orale
<b>Lingua dell'esame</b>	italiana
<b>Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto</b>	40% partecipazione attiva in classe; 60% colloquio orale.
<b>Bibliografia fondamentale</b>	<i>Anna. La madre di Maria. Culto e iconografia nel Tirolo storico</i> , a cura di Alessandra Galizzi Kroegel e Stefanie Paulmichl, catalogo della mostra (Trento, Museo Diocesano Tridentino, 1 ottobre – 10 dicembre 2021), Trento 2021.
<b>Bibliografia consigliata</b>	<p>Pamela Sheingorn, <i>Appropriating the Holy Kinship: Gender and Family History</i>, in <i>Saint Anne in Late Medieval Society</i>, a cura di Kathleen Ashley e Pamela Sheingorn, Athens 1990, pp. 169-198.</p> <p>Lukas Madersbacher, <i>Die Burgkapelle als Ort verwandtschaftlicher Inszenierung. Neue Familienbilder an der Zeitenwende</i>, in <i>Burgkapellen. Formen – Funktionen – Fragen</i> a cura di Gustav Pfeifer e Kurt Andermann, Innsbruck 2018, pp. 117-134.</p>